Venerdì 29 Aprile 1892

Udine – Anno X – N. 102.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine, a domicilio, e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

I DINAMITARDI E I GOVERNI

La questione che s'impone in questo momento all'attenzione di tutta Europa è quella dei dinamitardi, che espulsi da tutti i paesi, inseguiti dalla polizia, perquisiti, arrestati, mettono nondimeno il terrore in tutta Europa.

Si era già parlato di un accordo internazionale tra i vari Governi per combattere l'anarchia; ma la notizia fu smentita.

Ora però giunge notizia di gravi inquietudini che si avrebbero a Londra, dove, dopo le recenti decisioni della Svizzera contro gli anarchici, quasi tutti i proscritti dell'anarchia si sono rifugiati.

Se costoro metteranno in pericolo l'ordine pubblico, le leggi inglesi provvederanno. Contrariamente a ciò che si crede, la liberale Inghilterra ha leggi terribili contro i maneggiatori di materie esplosive; e tutti si accordano nel riconoscere che la gesta dello stampo di Ravachol non appartiene alla politica, ma al diritto comune.

UN'ULTIMA PAROLA
sui giuochi nelle scuole

È difficile farsi intendere da chi non ascolta che se stesso.

Ma non conviene lasciar passare certe massime, che potrebbero nuocere, appunto perchè dette con una certa unzione.

Che il signor M. D. P. tendesse a scaricare la ginnastica sulle famiglie, appare chiaro fra le righe del suo secondo articolo.

Ora accetta la riforma della ginnastica, ma non vuole i giuochi, non vuole lo svago, la *distrazione* nella scuola! Figurarsi quanta ragione daranno a lui i genitori, che *mandano alla scuola i ragazzi perchè imparino, non perchè giuochino!* Crederanno che si tratti di giocare alle carte, ai dadi. La frase avrà avuto un gran successo.

I giuochi che si vogliono introdurre, quel signore se lo tenga ben a mente e lo sappiano i genitori, sono *esercizi ginnastici* più piacevoli e più efficaci della solita ginnastica fredda e noiosa. L'introduzione dei giuochi è dunque *uno dei modi di riformare la ginnastica.*

La libertà sfrenata conduce alla schiavitù, ha detto un pedagogista a proposito del lasciar rincorrersi i ragazzi all'impazzata, ciò che li stanca, non li diverte, e nuoce. Gli stessi ragazzi hanno la tendenza a regolare i loro movimenti in un gioco ordinato che li diverte, e giova dal punto di vista educativo. Volere questi e non quella, non è contraddizione.

Ma il punto saldo del signor M. D. P. è la scoperta dell'ambiente mutato.

I ragazzi oggi non amano il giuoco.

Sarà una scoperta che interesserà molto e storici e fisiologi.

Da che mondo è mondo, i ragazzi hanno sempre amato il giuoco. Da quando è avvenuto questo mutamento?

Non si ricorda, e pur sono pochi anni, quando i ragazzi del ginnasio-liceo andavano mezz'ora prima alla scuola, per giocare intorno alla Ghiacciaia? Un bel giorno gli impiegati dell'Ospedale reclamarono, e addio giuoco.

Si radunavano nelle fosse della città, ma queste vennero in parte occupate dal lavoro della strada di circonvallazione, in parte vennero interdette dall'amministrazione del dazio consumo.

È così che, tolto ogni sito di giuoco, ogni esercizio spontaneo, che dia sfogo al vigor giovanile, i ragazzi vanno a *leggere i giornali*, al circolo repubblicano, vanno alla Corte d'Assise, a giuocare alle carte, alla birreria, a fare all'amore, ecc.

Non c'è bisogno di attendere, come vorrebbe il nostro buon signore, l'esperienza dei maestri di Udine. (Quale esperienza se egli non vuole nemmeno che si provi?).

Il fatto attuale di nazioni viventi civilissime, mostra che i giuochi di movimento non solo conferiscono alla salute, ma influiscono potentemente sulla *morale* e sulla disciplina.

E quest'esempio delle nazioni più civili?

E un *sentito dire!*

Quel *sentito dire* è una frase che pute di tartufo a cento metri di distanza.

Quando illustri scienziati vi parlano di ciò che hanno veduto coi loro occhi in Inghilterra, in America, quando nostri concittadini che vivono colà ve lo confermano, chiamate questo un *sentito dire?* Quando il Governo francese vi fa un programma, e vi stampa un manuale di esercizi e *giuochi scolastici*, libro che potete avere a Udine a buon mercato, chiamate questo un *sentito dire?* È un *sentito dire* anche, il resto, che Carlo Magno, S. Luigi, Carlo V, emanavano leggi per sostituire i giuochi di energia ai giuochi d'azzardo, che corrompevano il popolo? La storia è tutta un *sentito dire!*

Che propriamente esista in noi un'indole diversa? Ma se furono i greci che insegnarono i giuochi ai romani? se le nostre repubbliche li insegnarono a tutto il mondo civile, come si dirà che la nostra indole è d'altra specie?

Quelli che hanno vissuto in Francia, sanno quanto presto si sono trovati come a casa loro, appunto per l'affinità della razza. Solo che i francesi hanno quelle finanze, quell'agricoltura, quel movimento industriale e scientifico, che li *rende* tanto più ricchi e più forti di noi; e noi che abbiamo tanto bisogno di emularli, seguiremo, a comodo del maestri, la decadenza fisica delle nuove generazioni?

Gi.

A questo proposito ci cade sott'occhio un giornale didattico di Roma, *L'educazione nazionale*, del 2 aprile, in cui troviamo dei ragionamenti così giusti e così atti a incoraggiare i saggi intendimenti della nostra Giunta Municipale, che crediamo utile il toglierne alcuni brani. È significante la voce del diario della Capitale, che certo non è a conoscenza del movimento che qui si manifesta, e che suona così all'unissono colle idee della Giunta stessa.

Il dott. Baumann, autore dell'articolo, dopo di aver accennato alla schiera svogliata e sonnacchiosa che eseguisce nelle scuole la solita ginnastica; dopo di aver raccomandato i movimenti naturali, pei quali non occorrono i grandi attrezzi, e la necessità d'un più esteso movimento muscolare, raccomanda la ginnastica collettiva ed esercizi uguali per tutti, se anche non da tutti con pari forza ed assiduità eseguiti, lasciando la misura all'assennata discrezione del maestro.

« La ginnastica nelle scuole — conclude l'egregio dottore — deve adempiere ad una funzione eminentemente *igienica* ed *educativa* per controbilanciare i danni della sedentarietà, e per dare al corpo ed allo spirito le attitudini necessarie ai bisogni della vita. Non può essere sostituita dai semplici giuochi, e deve impartirsi con metodo collettivo tanto nelle scuole primarie che secondarie e normali. Il dividere la scolaresca in tante squadre, mandandone una a cavallo, l'altra alle parallele, ecc., è cosa assai comoda per l'insegnante; ma il nessun frutto che ha dato in tanti anni di esperienza, sta a dimostrare la vacuità e la inanità di una tale ginnastica. Adunque sia in tutte le scuole una ginnastica collettiva e a base di movimenti naturali; non sia considerato riposo dello spirito, ma lavoro corporale, per cui l'orario dato ad essa non sia aggiunto, bensì tolto a quello già eccessivo dell'istruzione.

« Poi ben sorgano i giuochi ricreativi a base di movimento corporale! Noi abbiamo già tratteggiato come sacrificato vive il fanciullo delle grandi città, che in nessun luogo trova modo di dar cibo alle sue attitudini fisiche; e ne è indizio la istituzione dei ricreatori festivi, che vanno fortunatamente prendendo posto e guadagnando terreno dappertutto. Ha cominciato, in Italia, Torino, ed ora quasi in ogni città abbiamo un giardino pubblico ed altri piazzali, chiusi ai veicoli, dove le famiglie possono mandare, e le avvedute già mandano, i figliuoli a camminare, a correre, e a ricrearsi; questa è la parte più igienica di quei giardini; ma hanno ancora il difetto delle troppo vaste aiuole. *Meno verde e più moto!*

« Il verde è colore bellissimo, ameno e sano; ma il moto per la fanciullezza e l'adolescenza è condizione *sine qua non* di salute. »

CALEIDOSCOPIO

Un giornale socialista di Milano, accennando ai preparativi del primo maggio, reca la notizia che le truppe saranno consegnate in quartiere dal 27 aprile sino a quel giorno.

E aggiunge:

« Poveri giovanotti! Se non sapessimo che il ministro della guerra è incapace di queste cose, diremmo che si tengono rinchiusi per renderli più nervosi e irascibili, come si fa coi tori prima della *corrida* ».

Richel della *Tribuna* così completa questa notizia:

« La cosa sta precisamente così; anzi mie particolari informazioni mi pongono nel caso di aggiungere che i soldati saranno tenuti chiusi in apposite camere, all'oscuro, perchè si inferociscano di più, e non sarà dato loro da mangiare per ventiquattr'ore, perchè in caso di tumulti, divorino il popolo. Finalmente, quando dovranno uscire dal quartiere, si cercherà di aizzarli sparando loro fra le gambe dei razzi. »

×

Viaggio intorno al vocabolario.

Calendario — Indicazione dei giorni dell'anno, che non ha nulla più di grazioso da dirvi, quando avete passata la cinquantina.

Chimera — Malattia dello spirito di cui esso non chiede la guarigione.

Cimitero — Campo di riposo, dove la vera eguaglianza comincia.

Corona — Cerchio d'oro, arricchito di gemme preziose, che si fissa *sulla* fronte degli imperatori e dei re, con l'aiuto di forti spine. Non si vedono che le gemme.

Debole — Una donna può amare un uomo debole; le riesce difficile di stimarlo.

Idiota — Un uomo che è sicuro di non diventare pazzo.

×

La data storica.

29 aprile (1859). Proclama di Vittorio Emanuele ai popoli d'Italia, col quale informa che l'Austria ha assalito il Piemonte, che confida in Dio e nella concordia degl'italiani, e che non ha altra ambizione che quella di essere il primo soldato dell'indipendenza italiana.

×

Un pensiero al giorno.

La vita passa tra la lusinga di godere e l'ingenua credenza di aver goduto.

×

La sfinge. Monoverbo.

e D e

Spiegaz. della sciarada preced.
IN CALCOLABILE

×

Per finire.

Uno strozzino devoto va a confessarsi.

— Voi dunque prestate soltanto al 6 e mezzo? Come va che tutti dicono che prestate al 9 per cento?

— Ecco qui! 6 e la metà di 6, che è 3, totale 9. Ma il Signore che vede il 9 dall'alto in basso, lo prenderà certamente per un 6, e mi perdonerà...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

La festa dei bambini del Giardino d'infanzia — Ospite illustre — Il banchetto dei veterani — *Cadavere rinvenuto* — Il tempo — Movimento dello Stato Civile.

27 aprile

Domenica sera, il nostro Politeama presentava un colpo d'occhio veramente stupendo. Molta gente in platea. La loggia sembrava un grande mazzo di fiori viventi. Essa, infatti, rigurgitava di signore e signorine in eleganti toilette, di tutte le variazioni e gradazioni di colori.

Dopo un pezzo d'Opera, bene eseguito, come alcuni altri negli intermezzi dello spettacolo, dalla Banda di Torre gentilmente concessa dal signor Federico Jenny, alcuni bambini e bambine si presentarono al pubblico, a tela calata, esprimendo la loro stupefazione al vedere tanta gente. Chi di essi scorgeva tra la folla la propria mammina, *chi il babbo, chi i fratelli. Uno* poi rimase colpito alla vista di una signora in occhiali, ch'era forse il signor...

Piano, coi nomi. Non ho intenzione di provocare un duello!...

S'alzò il sipario. Un oh! prolungato, espressione della più profonda meraviglia, scappò da quella moltitudine di petti, tantissimi dei quali molto.... rotondi, alla vista di un centinaio circa di angioletti, bianco vestiti, chi con i capelli inanellati soavemente cadenti sulle spalle, chi con l'occhio vivo, intelligente, e dall'aria d'uomo... in sedicesimo.

S'avanzò la Dorina Civran, salutando

---

(4) APPENDICE DEL *FRIULI*

L'INNOCENTE RIVOLTELLA

COMMEDIA IN UN ATTO (*)

DI

ANTONIO BRUSADINI

Car. (*di dentro*). Dunque!!...

Em. Sono qua, sono qua. (*entra, a destra*).

Lis. (*seguendola coll'occhio*)... Che cotta!... e lui, non lo è meno. Si amano come due colombi. Pare proprio che il cielo li abbia fatti uno per l'altro. Basta pensare al modo con cui si sono subito intesi... Lui dalla strada, lei dalla finestra... Oh, il linguaggio degli occhi!... Dopo lo scambio degli sguardi, avvenne quello delle lettere, e finalmente gli appuntamenti succedettero agli appuntamenti... Ma per suo padre... (*con ironia*) l'Emiliuccia è contraria al matrimonio! Ah, ah!... Se sapesse poi di queste relazioni... apriti cielo!... E (*facendosi seria*) caso mai venisse proprio a scoprirle... e ch'io ho tenuto loro bordone! Povdretta me!... Basta; alla fin dei conti avrei un'abile avvocata nella padroncina, e lei saprebbe certamente difendermi con tutto l'impegno! E poi, figuratevi! Chi ha da insegnarla a noi donne, deve nascere ancora!

SCENA VII.

Emilia e Carlo (da destra) e detta.

Car. Ora posso andarmene. Le undici devono essere prossime se non sono anche passate. Toh! mi viene un idea. Non potresti venire, anche tu dal signor Tibani? (*Lisetta entra a sinistra*).

Em. (*fra sè*) A meraviglia!... (*a suo padre*) Ti pare! Dovevi avvertirmi prima, che così avrei potuto prepararmi...

Car. E non posso aspettarti?

Em. Dovresti aspettare un bel pezzo, sai! Figurati! noi donne perdiamo del tempo ad abbigliarci... E poi, babbo... quella indisposizione di poco fa...

Car. Brava, non ci avevo pensato... Sì, è meglio che tu rimanga in casa. Il movimento della carrozza potrebbe alle volte farti male.

Em. Già...

SCENA VIII.

Lisetta (da destra) e detti.

Lis. Signor padrone, se volete partire, la carrozza è pronta.

Car. Va benissimo. Addio Emilia. Cerca di conciliarti con Imene. Per bacco, che t'abbiano a far paura i mariti?... Sarebbe una cosa assolutamente incredibile!... (*la bacia*).

Em. Addio, babbo...

Car. (*piano a Lisetta*) Ricordati di quanto t'ho raccomandato...

Lis. (*piano a Carlo*) Non dubitate. (*Carlo parte dal fondo*).

Em. Eccoci finalmente sole... Adesso questa mezz'ora di aspettativa...

Lis. Vi parrà lunga come un secolo. Ciò è facile immaginare.

Em. Già che mi sovvengo, vuoi sentirne una di zecca?

Lis. Sentiamola; così, chiacchierando il tempo passerà più presto.

Em. Papà vorrebbe darmi marito. E sai chi? Cristoforo Margutti, quel vanesio antipatico, e per i miei occhi anche ridicolo. Io...

Lis. (*come per continuare*)... ho detto di non volerne assolutamente sapere.

Em. (*stupefatta*) Te lo immagini, oppure ne sai qualche cosa, tu?

Lis. Se lo so! M'ha narrato tutto il padrone.

Em. Davvero? E come ti disse? Raccontami, raccontami!...

Lis. Egli non sapeva darsi una ragione al mondo del vostro rifiuto, e mi diede l'incarico... Ah, ah!

Em. E dunque?

Lis. Mi diede l'incarico, dico, di parlarvi sempre bene del signor Cristoforo, allo scopo di farvelo divenire simpatico.

Em. Questa sì che la è *graziosa!* E tu?

Lis. Io, naturalmente, l'ho assecondato. Non mancai però di manifestargli i miei dubbi sull'esito dell'impresa.

Em. E lui?

Lis. E lui insistette a non abbandonare i tentativi.

Em. (*si fa meditabonda*) L'ha presa a cuore questa faccenda!

Lis. Bisognerà ne rendiate avvertito il signor Rodolfo.

Em. Sfido io! Ciò è assolutamente necessario. Aveva divisato di presentarsi tra breve a papà, per chiedergli la mia mano... e ora questo passo si è reso intempestivo... Bisogna differirlo ad altro tempo... Intanto soffrirò io... soffrirà lui... (*si mette a piangere*).

Lis. Via, via! Volete ora perdervi di coraggio? Dovreste pensare che non vi è rosa senza spine...

Em. (*impazientita*) Se avessi tra i piedi quell'imbecille, non so che farei!...

Lis. E questa la sarebbe un'ingiustizia. Infatti egli ne ha tanta colpa, quanta ne ha il signor Rodolfo d'essersi innamorato di voi.

Em. È vero... Ma se tu potessi comprendere quello che sento qui (*indicando il cuore*). Lisetta! Senti? Suona mezzogiorno... (*si fa alla finestra*).

Lis. Lo vedete?

Em. Non ancora...

Lis. Tanto non può tardare.

Em. (*con gioia*) Ah? è qua, è qua?... Come cammina frettoloso!... Va ad aprirgli, Lisetta. (*Lisetta parte dal fondo*).

Em. Oh gioia! Io potrò finalmente rivederlo davvicino, potrò parlargli.... (*si sente salire le scale frettolosamente*) Eccolo!...

SCENA IX.

Rodolfo (dal mezzo) e detta.

Rod. (*si slancia fra le braccia d'Emilia, poi, con effusione*) Emilia!...

Em. Rodolfo!...

Rod. Sono parecchi giorni che non ti stringo così al mio seno; e quanto m'abbiano parsi lunghi, può solo comprenderlo chi ama come io t'amo, Emilia... (*guardandola teneramente*).

Em. (*con grazia*) E solo chi ama, com'io t'amo Rodolfo, può immaginare l'impazienza con cui ho aspettato questo soave momento...

Rod. Oh, cara!... (*baciandola sulla fronte*) Sarebbe però tempo di por fine a questa vita piena d'incertezze e d'inquietudini, per godere tranquillamente il nostro amore. È necessario quindi che mi presenti a tuo padre e gli faccia palese la fiamma che mi arde nel seno. Emilia!... (*inquieto*) Tu impallidisci! Tremi!... Ti senti male?

Em. (Ahimè!) No... Rodolfo... Non mi sento nulla...

Rod. Dunque?...

Em. Prima che tu... Ecco... non inquietarti Rodolfo...

Rod. Ma in nome di Dio!...

Em. Non bisogna che, per adesso, tu faccia questo passo.

(Continua)

(*) Premiata con menzione onorevole a un concorso.

con bel garbo il pubblico, e spiegando allo stesso lo scopo della festa. E venne applaudita.

Indi la Maria Mayer recitò, con molta disinvoltura, la poesia: *L'anno novello.*

La scena rimase deserta.

Uscì però subito Michielino Marcialis, con due grandi ali, a guisa d'angelo, e una enorme falce. Rappresentava il tempo. Ma disse lui chi era, cantando con perfetta intonazione una romanza, musicata dal maestro Carradori, tanto da provocare uno scoppio, un uragano di battimani.

Successivamente si presentarono al tempo, in analogo costume, il mese di Gennaio (Vittorina Nodale), Febbraio (Sellenati Maria), Marzo (Oscar Carradori), seguito dall'adorabile Follia, rappresentata da Lucia Petris; Aprile (Camilla Marcialis), Maggio (Alma Veroi), Giugno (Tomadini Natalia), Luglio (Alma Veroi), Agosto (Gino Coiazzi), Settembre (Elena Küetz), Ottobre (Rosina Botre), Novembre (Ellero Letizia), Dicembre (Lidia Civran). E chi di essi sostenne con ispigliatezza dei dialoghetti, e chi cantò con penetrante soavità delle romanze, da meritare frenetici applausi.

Cojazzi Giuseppina recitò con molta disinvoltura la poesia: *Ninna Nanna.*

La stessa Cojazzi, Natalia Tomadini e Letizia Ellero, rappresentarono la commediola *La bambola disgraziata*, con tanta grazia, da strappare i baci.

Chi sono? è una poesia che, a recitarla bene, occorre molto brio. E la Maria Sellenati ne dimostrò tanto, da meravigliare il pubblico, il quale non finiva di applaudirla.

I bambini tutti del Giardino, accompagnati col piano, cantarono il coro delle educande nel *Duchino*. E lo fecero tanto bene, che dovettero replicarlo, dietro le vive insistenze dell'uditorio.

Che dire dei balli! In verità, si avrebbe voluto non finissero mai. Che grazia nelle movenze, che disinvoltura, che precisione! Stupendo il quadro finale nel ballo *Il carnevale.*

La Maria Sellenati ringraziò infine il pubblico, il quale, dopo applausi vivissimi uscì dal Politeama compreso della più profonda ammirazione.

La festa può dirsi senza alcuna esitanza riuscitissima. I bambini fecero veri miracoli, dimostrando chiaramente quanto valga per intelletto, solerzia, coltura ed affetto la loro egregia Direttrice signorina Lucia Falcon, coadiuvata poi dallo zelo, in vero singolare, delle insegnanti signorine Angelina Montenari ed Elisa Lavagnolo.

L'incasso netto della festa fu di lire 200, e che vennero passate al nostro Asilo Infantile.

***

Fu per alcuni giorni tra noi, alloggiata all'albergo della *Stella d'oro*, l'illustre scrittrice Luigia Codemo.

Ella è partita oggi alla volta di Treviso.

Ieri andò a visitare la nostra pinacoteca comunale, come fa sempre quando viene a Pordenone, non staccandosi mai dall'ammirare le opere del nostro insigne Licinio, e quelle a matita del Grigoletti, del quale, essa Codemo, che è anche valente pittrice, ha un opinione molto elevata.

***

Lunedì, p. p., i veterani pordenonesi si riunirono, come vi avevo annunziato, nella trattoria al *Cavallino*, a fraterno banchetto.

Giù il cappello, o lettori, di fronte a questi gloriosi avanzi della grande epopea! Essi furono tra i primi a offrire sè stessi per la liberazione d'Italia, ed è con rispetto ed affetto ch'io parlo della loro riunione.

Erano soltanto in dodici. Purtroppo, le file de' nostri eroi vanno sempre più assottigliandosi. E siccome il valore e la virtù non vanno mai disgiunti dal cuore allegro e ripieno di fede, quei quei gloriosi veterani si mostrarono molto lieti di trovarsi insieme. Essi si ricordavano scambievolmente i giorni passati a Venezia, col petto rivolto contro lo straniero che voleva ancora calcare la terra sacra della Patria nostra.

Il Presidente, signor Pietro Baschiera, pronunciò un patriottico discorso, provocando uno scoppio di applausi. E dietro unanime approvazione venne spedito il seguente telegramma.

Onor. Cavalletto

Roma

Veterani pordenonesi radunatisi fraterno banchetto commemorare 22 marzo, mandano saluto affettuoso a Voi, patriotta illustre, strenuo propugnatore loro causa.

Presidente Baschiera

***

In seguito ad altre indagini, i R.R. carabinieri hanno potuto rinvenire, nel monte *Stud* il resto del corpo dell'infelice Ferruccio Pittacco, di cui vi ho scritto l'altra volta.

E dico del Pittacco, perchè, se prima era una supposizione, quel cadavere venne ora precisamente identificato per il suo.

Negli avanzi de' suoi vestiti, si trovarono delle carte, l'orologio, alcune lire, e, poco distante, una rivoltella a sei colpi mancante di una carica, che deve aver servito a compiere il triste divisamento.

Il suicidio, anzichè nel 1890, come vi scrissi, dev'essere avvenuto nell'autunno dell'anno scorso.

Vennero denunziati all'autorità tre individui di Aviano, i quali abbenchè avessero visto il cadavere del Pittacco, non si diedero la cura di parteciparne il fatto a chi di ragione.

***

È da ieri mattina che piove, e la temperatura notevolmente abbassata ci ha costretti a riprendere gl'indumenti invernali che avevamo tanto volentieri deposti.

Altro che primavera!!....

***

Dal 12 al 26 corrente nacquero maschi 12 e femmine 5.

Morirono: Corsetto Francesco di anni 64; Cevolin Felice di anni 1 e mesi 7; Saponello Lina di anni 4 e mesi 7; Fracas Giovanni di anni 1 mesi 6; Bellotto Gio. Batta di anni 28; Gambellini Vittoria di anni 2 mesi 8; Trevisan-Badiluzzi Margherita di anni 40; Azzaretti Massini Maria di anni 75; Fantuzzi Giuseppe di anni 57; Moras-Campagna Teresa di anni 74; Mazzon Rosa di anni 10; Bianchet Giuseppe di anni 71.

Si celebrarono i seguenti matrimoni: Manzon Antonio con Piva Luigia, Gaspardo Vincenzo con Brusadini Dionigia, Rosset Liberale con Morae Salute.

***

La gentile signorina Dionigia Brusadini e il signor Vincenzo Gaspardo, accolgano i più fervidi augurî di felicità dall'amico *Emilio Baronetti*

Cividale, *28 aprile*

La terribile grandinata di martedì

Ho visto che avete accennato alla terribile grandinata che ha desolato martedì il territorio del nostro Comune e alcune altre parti del Mandamento, e credo che possa servire alla vostra cronaca della provincia qualche particolare sul doloroso avvenimento.

Doloroso davvero, perchè in alcuni luoghi la vendemmia può dirsi perduta, e così il prodotto dei gelsi.

La grandine, mista ad un forte acquazzone, cominciò a cadere alle 1 e un quarto pom. e continuò per circa mezz'ora.

Le strade della città erano allagate, e, dove l'acqua non scorreva, rimasero coperte da uno strato di chicchi che variava dai 10 ai 15 centimetri. Pareva che avesse nevicato abbondantemente, e come in seguito ad una nevicata apparvero biancheggianti i monti tutt'intorno. La temperatura subì immediatamente un forte abbassamento, tanto che parve di essere ripiombati nell'inverno; e il freddo continua ancora.

I luoghi più colpiti nel Comune furono i dintorni immediati della città, Carraria, Purgessimo, Rualis, parte di Gagliano in piano, e Gruppignano.

La meteora prese poi per Cialla e Castel del Monte.

Furono danneggiate anche le campagne di Bottenicco, Moimacco e Premariacco.

Nella montagna fu risparmiata la valle di S. Pietro e colpita una parte di quella di S. Leonardo.

Furono pur salve le regioni vinicole di Prepotto, Albana e Faedis; e così i ronchi di Gagliano, di S. Anna e Ipplis, che danno un buon prodotto d'uva.

Queste le informazioni che ho potuto raccogliere, e che credo esatte.

Vi ripeto che i danni nel complesso sono gravi, ma appariranno in tutta la loro entità quando tornerà a scaldare il sole, e sotto i suoi raggi si essicheranno i resti dei germogli delle viti e dei gelsi colpiti. Affè che l'annata agricola comincia bene!... (?)

Aviano, *27 aprile*

Cronaca rosea — Vicende atmosferiche — Campo militare — Truppe di passaggio.

Il nobile sig. Ottavio Policretti ha oggi sposato la signorina Giuseppina nob. contessa Porcia.

Alla coppia felice i nostri sinceri auguri e felicitazioni.

Le vicende atmosferiche, specie la prolungata umidità, hanno ritardato alcun poco le operazioni agricole e la coltivazione dei bachi; ma dacchè il tempo e la temperatura hanno migliorato, tutto procede con la massima soddisfazione.

Quest'anno a quanto sembra non avremo l'accampamento militare e perciò le praterie destinate per la esercitazione n'avranno grande vantaggio.

Sabato avremo di passaggio per qui, pernottando la sera, una brigata del 20° reggimento artiglieria a cavallo, che da Bergamo va al poligono di Spilimbergo per le esercitazioni di tiro.

†

Incendio. Nella notte del 23 corr. in Fiume sviluppavasi un incendio nella tettoia di proprietà di certa Vida Teresa tenuta in affitto da certo Visalta Agostino.

Le fiamme si propagarono all'attigua stalla e fienile. Ai terrazzani accorsi non fu possibile che isolare l'incendio, che arrecò alla proprietaria un danno assicurato di lire 3000 ed all'affittuale un danno di lire 150 per attrezzi rurali.

Un prepotente. Venne arrestato in Casarsa certo Perissinotto Luca perchè per inconcludenti motivi, con mano armata di bastone minacciava di morte certo De Nardo Giov. Batt. Il pericolo che dalle minaccie passasse ai fatti potè essere scongiurato, solamente dall'intervento delle persone accorse.

CRONACA CITTADINA

Il Sindaco cav. Elio Morpurgo, è ritornato ieri mattina, ed in giornata riprese il suo ufficio.

Consiglio provinciale. Ieri, come avevamo annunciato, si riunì in sessione straordinaria il Consiglio provinciale.

Erano presenti i consiglieri signori: Barnaba, Biasutti, Billia, Bossi, Cavarzerani, Celotti, Centazzo, Ciconi, De Ciani, Fabris, Facini, Gabrici, Gonano, Gropplero, Lacchin, Lovaria, Magrini, Mantica, Marsilio, Marzin, Miculi, Monti, Morossi, Perissutti, Pinni, Prampero, Puppi, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti, Trento, Valentinis.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Clodig, Moro, Brosadola, Cucavaz, Zanuzzi, Zatti.

Il Consiglio approvò la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione provinciale circa un ribasso del dato di stima per la vendita all'asta di alcuni immobili dell'Istituzione Pratense di Padova in seguito a due esperimenti andati deserti.

Approvò pure la deliberazione presa dalla Deputazione medesima per un prelevamento dal fondo di riserva per sopperire alla deficienza manifestatasi all'articolo 28: Spesa pel Deposito cavalli stalloni in Ferrara.

Dopo lunga e viva discussione, approvò, con voti 22 contro 11 ed 1 astenuto, la proposta della Deputazione *per la segregazione* della frazione di Chiasottis, dal comune di Mortegliano ed aggregazione a quello di Pavia d'Udine.

Votarono l'ordine del giorno della Deputazione: Barnaba, Biasutti, Celotti, Centazzo, Ciconi, Concari, Facini, Gabrici, Gonano, Lacchin, Lovaria, Marzin, Miculi, Monti, Perissutti, Prampero, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, Simonetti Trento.

Votarono contro: Billia, Bossi, De Ciani, Fabris, Gropplero, Magrini, Mantica, Marsilio, Morossi, Pinni, Valentinis.

Si astenne: Puppi.

Espresse parere favorevole per la costituzione di un consorzio idraulico di terza categoria di difesa dalle acque dei torrenti Friga e Carron e del Meschio dall'influenza di questi fino al ponte ferroviario in Comune di Sacile.

Approvò con lieve modificazione l'ordine del giorno della Deputazione provinciale, già da noi pubblicato nel numero di venerdì 22 aprile corrente, sulla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia.

Espresse il parere che siano approvati, salvo l'applicazione del limite di legge e salvo il riparto per le Provincie di Udine e Treviso, i contributi per opere idrauliche di seconda categoria, classificate colla legge 10 luglio 1887.

Autorizzò il pagamento a favore del Demanio nazionale, della somma di lire 1,416.18 in causa imposte da questi pagate per conto della Provincia da 17 ottobre 1868 a 31 dicembre 1870, relativamente al palazzo occupato dagli uffici della r. Prefettura.

Prese atto delle comunicazioni relative alla petizione presentata al Parlamento, perchè sia fatto più equo trattamento alle Provincie venete nel riguardo dell'imposta sui fabbricati rurali.

Propose pel conferimento di un posto del Legato Cernazai, presso l'Istituto nazionale delle figlie dei militari in Torino, la signorina Annita Gasparotto di Sacile.

Rimandò ad altra seduta: La discussione del regolamento pel Consiglio provinciale; quella del servizio dei mentecatti nella Provincia di Udine; quella sui provvedimenti relativi al servizio degli esposti e delle partorienti; quella sul concorso per un Esposizione bovina da tenersi in Fagagna nel prossimo autunno, e quella sul concorso nella spesa pei lavori di difesa di Comeglians e della strada di Monte Croce, dalle piene del Degano.

I vini italiani in Austria. Ieri alla Camera austriaca il deputato Terlago presentò una interpellanza, chiedendo al ministro delle finanze se darà istruzioni ai suoi dipendenti, che i vini italiani paghino il dazio ridotto di tre fiorini e un quinto, soltanto nel caso di importazione in fusti, mentre se fossero importati altrimenti, o in altri *mezzi, debbano sottoporsi al dazio di* 28 fiorini all'ettolitro.

Domandò inoltre se il governo sia deciso di chiedere per questi vini il certificato di origine rilasciato dalla Camera di commercio col visto del console austriaco.

Finalmente se intenda di respingerli o trattarli come vini artificiali ogni volta che siavi giustificato sospetto che siano alterati.

Sagra di Martignacco. Domenica 1 maggio, in occasione della rinomatissima sagra di Martignacco, la Direzione della tramvia a vapore Udine S. Daniele ha disposto per la circolazione dei seguenti treni:

Partenze da Udine, P. G. per Martignacco alle ore 2, 3.02, 3.05, 5.50, e 6.20. pom.

Treni di ritorno da Martignacco per Udine P. G. alle ore 4.20, 5.05, 6.50, 8.30, 9.10 e 11.25 pom.

Biglietti di andata-ritorno Udine-Martignacco al prezzo di 80 centesimi.

NB. In caso di cattivo tempo la sagra sarà rimandata, e perciò resteranno sospesi i treni speciali.

Società Reduci-Veterani. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle loro medaglie, ai funerali del Veterano, Socio Effettivo *comm. ingegnere Andrea Scala*, che avranno luogo oggi, venerdì 29 aprile, alle ore 2 e tre quarti pom. partendo dalla casa in via Aquileja n. 28.

Udine 29 aprile 1892.

La Presidenza

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I signori soci sono invitati ad intervenire ai funerali dell'ingegnere comm. Andrea Scala, ex presidente, che per parecchi anni seppe reggere le sorti di questo Istituto, con decoro e somma competenza.

La riunione avrà luogo oggi alla sede della Società, palazzo Tellini, via Calzolai n. 7, alle ore 2 e mezza.

Il Presidente *Bodini*

Comitato friulano per gli Ospizi marini. XVI° elenco:

Somma antecedente, lire 1076.
Comelli Ciriani, lire 5.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Fanny Luzzatto:*

Celotti cav. dott. Fabio lire 2, Dal Torso Antonio 2, Dal Torso Enrico 2, Morpurgo Eugenia 5, Burghart Carlo 2, co. Brandis famiglia 3, co. Florio fratelli 3, Concina co. Teresa 3, Joppi Ant., Vincenzo 2, prof. Pontini 1.

di *Scala ing. comm. Andrea:*

Cangiani ing. Vincenzo lire 3, Società di mutuo soccorso degli ingegneri ecc. 2, Pizzio famiglia 1, Sartogo Pietro 1, Valussi dott. Pacifico 2, Pontini professore 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercatovecchio.

Teatro Minerva. Riuscì egregiamente la serata d'onore della bravissima e simpatica artista signorina Olga Mettler, l'applaudita *Azucena* che tanto piace ai frequentatori del *Minerva*, per le sue doti artistiche veramente eccellenti. Malgrado il tempo pessimo di ieri a sera, il pubblico era accorso numeroso, e appena vide sulla scena la serratante, la salutò con un lunghissimo battimani.

Gli applausi e le chiamate alla distinta artista si ripeterono frequenti durante tutta la rappresentazione del *Trovatore*. Essa cantò — colla sua splendida voce, intonatissima, sicura e squisitamente educata — anche meglio, se possibile, delle altre sere.

Il delizioso *rondò* della *Cenerentola* lo disse poi con quella agilità, nitidezza e dolcezza, che richiede la musica rossiniana, così difficile per le ugole educate alla scuola moderna.

Dopo questo pezzo ebbe applausi fragorosissimi, e fu chiamata due volte al proscenio, e regalata di una grande cesta di fiori freschi.

Dopo la signorina Mettler, i maggiori onori della serata toccarono alla brava e bella signorina Renzi-Checchi (*Eleonora*). Oltre all'espressione del canto e all'azione drammatica, sempre lodevoli in questa artista, ebbe essa ieri a sera meglio misurata l'emissione della voce.

Bene ed applaudito il baritono signor Rousset, ed applaudito pure il tenore signor Bielletto.

— Domani, sabato, serata d'onore del tenore signor V. Bielletto, il quale dopo il secondo atto canterà la romanza *Povera morta!* poesia di Nino Ninnoli, musica del m. F. Escher.

Questa sera riposo.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 4 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 29
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747.8	748.1	749.2	747.5
Umido relat.	92	62	56	58
Stato di cielo	piov.	piov.	piov.	cop.
Acqua cad. m.	16.5	9.3	9.4	14.4
Vento (direzione	N	N	N	—
Vento (vel. Kilom.	1	9	8	0
Term. centigr.	8.9	11.8	9.0	11.5

Temperatura (massima 12.8 (minima 6.7
Temperatura minima all'aperto 6.2

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma (ricevuto alle ore 5 pom del giorno 28 aprile 1892.

Tempo probabile:

Venti deboli a freschi del II quadrante al sud, deboli e vari altrove. Cielo nuvoloso con qualche temporale.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza 28 aprile

Colfini Maria di Giovanni e Briz Giuseppina di Giuseppe, contadine, di Torreano, per furto, furono condannate a 3 giorni di reclusione ciascuna.

Rodaro Antonio fu Angelo contadino di Varmo, per furto, fu condannato a 27 giorni di reclusione.

LA SITUAZIONE POLITICA

Telegrammi da Roma in data di ieri recano:

— Il sottosegretario di Stato alla giustizia, onorevole Della Rocca, prese effettivamente congedo dai capi servizi del suo dicastero, quindi le dimissioni verranno presto pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale.*

Negli scarsi circoli politici, considerandosi i vincoli di stretta amicizia personale che legano Della Rocca a Nicotera, si reputa che l'uscita del detto guardasigilli sia un sintomo di una nuova fase parlamentare, *che forse* sarebbe destinata a condurre al distacco degli amici di Nicotera dal Ministero.

È una induzione molto ardita, che ha per base la dimissione preannunziata più volte e non inattesa; ma, data l'incertezza dell'attuale situazione, non ci sarebbe da fare le meraviglie se, si verificasse.

— Circola la voce, che va accolta con molta riserva, che alcuni deputati dell'Opposizione si adoperino per indurre Giolitti a presentare un ordine del giorno sulla risoluzione della crisi. Quest'ordine del giorno verrebbe votato dalla Sinistra, dal Centro sinistro e dai dissidenti di Destra e del Centro.

Ciò preluderebbe al connubio Zanardelli-Giolitti, naturalmente avversato da quanti caldeggiano un connubio Rudini-Giolitti.

— Si smentisce la voce corsa che l'on. Crispi voglia ritirarsi a vita privata. Anzi egli assisterà alla prima seduta della Camera, e non lascierà Roma durante la discussione dei bilanci e dei provvedimenti finanziari.

IL PRIMO MAGGIO
in Italia

Fu già organizzato a Roma il servizio speciale di sorveglianza pel primo maggio intorno al Parlamento, ai ministeri ed alle Banche.

* * *

Cominciarono gli atti giudiziari contro gli anarchici arrestati nei giorni scorsi. L'imputazione che si porta contro di essi sarebbe quella di associazione di malfattori. Il processo si farà rapidamente.

* * *

L'*Agenzia Italiana* dice che Nicotera è intenzionato di fondare nei dintorni di Massaua una colonia di deportazione, dove si manderebbero gli anarchici e gli elementi pericolosi.

* * *

L'altra notte si fecero a Roma altri arresti di anarchici.

* * *

L'autorità di Ravenna ha eseguite varie perquisizioni ai domicili degli anarchici in città e in campagna, sequestrando stampati e manoscritti, che furono trasmessi all'autorità giudiziaria.

* * *

Vi furono delle esplosioni completamente innocue a Livorno, Brescia, Napoli, Grosseto e Massa Marittima.

* * *

A Massa fu gettata la sera del 27 della dinamite nella chiesa vuota, e perciò non avvenne alcun danno serio; e nella notte successiva un'altra cartuccia di dinamite fu esplosa presso la casa dei fratelli Ravenni agiati proprietari e negozianti.

Il fabbricato patì qualche danno e vi furono dei vetri rotti.

La cittadinanza rimase impressionata. Furono eseguiti diversi arresti.

* * *

Ieri notte verso le undici e tre quarti scoppiava una bomba, carica non si sa bene ancora con quale esplodente, sotto alle finestre della sotto-prefettura di Faenza.

Lo scoppio produsse una scossa fortissima, una rottura nel muro abbastanza rilevante, e la rottura dei vetri di tutte le case circonvicine.

Dopo questo, nessun altro male, tranne un certo panico in coloro che vennero destati di soprassalto.

Non si conoscono ancora gli autori dell'esplosione.

Nella notte stessa si sono eseguiti sette arresti di persone più o meno sospette d'anarchismo.

IL PRIMO MAGGIO
all'estero

Il *Figaro* pubblica una conversazione con Loubet, il quale avrebbe detto che si raccolgono ora i frutti dell'estrema licenza di parola e di penna tollerata da parecchi anni.

« Volli reagire contro tali eccessi, avrebbe detto il Loubet, e sono deciso a continuare la lotta; è questo il solo mezzo per finirla coll'anarchia. Quanto al primo maggio nulla temo, e sono certo che la Francia sarà il paese più calmo d'Europa. Per quella giornata si presero tutte le precauzioni per proteggere le persone minacciate. Il governo è pronto a compiere, e compirà senza debolezza, tutto il suo dovere. »

* * *

Il *Journal des Débats* scrive che il verdetto nel processo Ravachol significa che la società si spaurisce senza sapersi difendere e proteggere.

Il *Parisien* dice che due giurati non volevano più rientrare nell'aula dopo il verdetto, malgrado le concesse attenuanti.

* * *

Lo spavento è all'ordine del giorno nel pubblico parigino ch'è addirittura costernato. I forestieri partono in masse.

Si teme qualche grosso colpo degli anarchici, ma si prendono pure grandi provvedimenti.

Si assicura che l'ultimo giorno di aprile le strade di Parigi verranno coperte di sabbia affinchè la cavalleria, pronta ed armata, possa eseguire le cariche al primo segnale.

Fino da quel giorno i negozi rimarranno chiusi.

Qualunque riunione è vietata.

Gli arresti anche per semplici sospetti sono numerosi.

* * *

Una lettera parigina del *Comune* in data 26, ripetendo una grande quantità di particolari già noti, mantiene le incertezze riguardo agli autori dello scoppio del restaurant Very. Le versioni sono parecchie anche intorno ai mezzi adoperati per procurare lo scoppio. Fra altro si dice ne sia autore l'italiano Pini, milanese, famoso anarchico.

Si confermano pure le lettere minatorie ricevute dai giurati del processo Ravachol; lettere che valsero, se non altro, a risparmargli il capestro.

* * *

Dispacci da Saint Etienne danno la notizia che scoppiarono colà sei incendi dolosi. Un altro telegramma, proveniente da Langeac, fa sapere che in quel paese vi fu un incendio causato da materia esplodente.

* * *

A Lugano si trovano dieci anarchici attivamente sorvegliati.

* * *

Ieri a *Bellinzona* i gendarmi arrestarono in una locanda un individuo trovato latore di una corrispondenza anarchica con vari capi, e di una cassetta piena di dinamite.

DUE SPIE ARRESTATE AD ANTIBO
Italiani o Tedeschi?

Si telegrafa da Nizza in data di ieri:

« Colla massima segretezza si è operato nella vicina Antibo l'arresto di due individui sotto l'accusa di spionaggio, e che da prima fu detto trattarsi di due cittadini italiani.

Da ulteriori informazioni sembra risultare invece che si tratti di due sotto-ufficiali dell'esercito tedesco che si trovavano ad Antibo per passarvi un congedo di un mese.

Uno degli arrestati si dice appartenga a distinta famiglia e che sia nipote di un generale prussiano. »

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il monopolio dei fiammiferi

La Società di Credito mobiliare avrebbe garantito i capitali alle ditte Baschiera (Venezia), De Medici (Milano) rappresentanti le principali fabbriche di fiammiferi nell'assumere la Regia.

(La *Gazzetta di Venezia*, dalla quale togliamo questo telegramma, nota che la casa Baschiera non sa niente di tutto ciò).

Amalfitano contro Oreglia
in sede civile

Monsignor Amalfitano ha intentato l'azione civile contro il cardinale Oreglia, secondo le risultanze del recente processo penale.

Nuovi crediti per l'esercito
in Germania

Berlino 28 — Si annunzia che è in preparazione un progetto inteso a domandare importanti somme per l'esercito, da presentarsi al Reichstag nella prossima sessione.

Terribile incendio di un teatro

Si ha da Filadelfia che scoppiò un incendio al teatro centrale, durante la rappresentazione.

Credesi che vi siano sei attori morti, e settanta spettatori feriti, di cui parecchi gravemente.

Altro grave incendio a Vienna

Vienna 28 — La notte scorsa si è incendiata la costruzione che comprendeva il grandioso panorama rappresentante la veduta di Gerusalemme, di reputato artista.

Il danno è molto rilevante: si dice che ascenderà a 250 mila lire.

COSE D'ARTE

La nuova commedia di Gallina

Telegrafano da Verona alla *Gazzetta di Venezia* in data di ieri:

« Domani sera al teatro Nuovo avremo una festa d'arte colla prima rappresentazione della commedia del cav. Giacinto Gallina: *Fora del mondo*. L'aspettazione è vivissima, e il concorso deve essere straordinario per onorare il più valente e applaudito commediografo goldoniano, che otterrà un nuovo e brillantissimo successo. »

All'illustre commediografo e carissimo amico, i più vivi auguri del *Friuli*.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 27 aprile.

La situazione è sempre stazionaria ma buona, ed ogni giornata ci apporta un complesso di affari sufficiente, che riflette quasi tutti i generi di produzione e lascia constatare la solidità dei corsi attuali.

Notiamo nuove vendite in greggie su bimi 13[15 da L. 41.75. Cotì di sublime Romagnola 8[10, capi annodati, a L. 42.

Nei bozzoli secchi si citano praticate L. 9 80 a rendita, per partita gialla di Parma.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1892	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1892	—.—	93 70
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id. . . .	226.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	262.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	238.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	26.75	26.—

a vista

Cambi	sconto					
			—.—	—.—	—.—	—.—
Olanda . .	3	—	—.—	—.—	126.75	136.9
Germania . .	3		—.—	108.95	—.—	—.—
Francia . . .	3	—	103.70	—.—	—.—	—.—
Belgio . . .	3	—	—.—	26.—	25.95	26.0
Londra . . .	3	1/2	25.94	—.—	—.—	—.—
Svizzera . . .	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	2181/3	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2186/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	.

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 %

Banco di Napoli 5 1[2 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 3 %.

Borse

TORINO 28			
Rend. c.	92 77.—	Rend. fine	92 80/—
Rend. fine	92 80.—	Meditorr.	490 —.—
Az. F. Med.	491 —.—	Banca Gen.	262 00.—
» » Mer.	681 60.—	Lanif. Ross.	1064 —.—
Cred. Mob.	388 —.—	Cot. Cantoni	216 —.—
Banca Naz.	1285 —.—	Navig. Gen.	295 —.—
» Subs.	309 —.—	Raf. Zucch.	289 —.—
Credito Mer.	— —.—	Sovvenzioni	30 —.—
Banca Scon.	— —.—	Soc. Veneta	30 —.—
Banca Tiber.	61 —.—	Obbl. Merid.	308 —.—
Comp. Fond.	— —.—	» nuove 3 0[0	287 75.—
Cassa sovv.	29 —.—	Fran. a vista	103 90.—
C. v. s. Fran.	103 95.—	Lond. a3 m.	25 93.—
» 3 m. s. Lond.	26 —.—	Berl. a vista	127 85.—
Ban. Torino	— —.—	» a 3 mesi	— —.—
GENOVA 28		Meridionali	28 17.—
Rend. 5 0[0	92 65.—	**FIRENZE 28**	—.—
A. Ban. Naz.	1282 —.—	Rend. Ital.	92 75.—
Cred. M. ital.	387 —.—	Camb. Lond.	25 97/—
Ferr. Merid.	680 —.—	» Francia	103 80.—
» Medit.	490 —/	A. Ferr. Mer.	680 —.—
Navig. Gen.	299 —.—	» Mobiliare	387 75.—
Banca Gen.	265 —.—	**VIENNA 28.**	
Raffin. Zucc.	289 —.—		
Società Ven.	— —.—	Mob.	323 75.—
C. v. s. Fran.	103 90.—	Lombardo	87 75.—
» » Lond.	26 13.—	Austriache	284 37.—
» » » Germ.	127 90.—	Banca Naz.	997 —.—
ROMA 28.		Napol. d'oro	9 60.—
R. I. 5 0[0 c.	92 87.—	C. su Parigi	47 60.—
» per fin.	93 02.—	C. su Londra	119 75.—
R. Ital. 3 0[0	57 60.—	Rend. Aust.	95 20.—
Banca Rom.	— —.—	Zecch. imp.	— —.—
Banca Gen.	318 —.—	**PARIGI 28.**	
Cred. Mob.	389 —.—	Rend.	97 77.—
A. Ferr. Mer.	636 —.—	Rend. 3 0[0	96 82.—
A. S. A. Pia	1051 —.—	Rend. F. 3 0[0	105 72.—
A. S. Immob.	172 50.—	Rend. ital. 0[0	89 82.—
Parigi a 3 m.	103 85/—	C. su Londra	25 16.—
Londra »	25 95/—	Cons. inglese	98 1/2—
BERLINO 28		Obb. ferr. it.	300 —/—
Mobil.	179 20.—	Camb. ital.	3 3/4—
Austriache	123 50.—	Rend. turca	19 85/—
Lombarde	41 10.—	Ban. di Parigi	602 50.—
Rend. Ital.	89 10.—	Ferr. tunis	59 —.—
LONDRA 28.		Prestito egiz.	492 18.—
		Pres. spag. est	59 —.—
Inglese	96 1/2—	Ban. di scon.	162 50.—
Italiano	88 5,8—	» ottomana	559 06.—
MILANO 28.		Cred. fond.	1138 —/—
Rend.	92 77.—	Az. Suez	2790 —.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 29

Rendita italiana 92.77 sera 92.80
Napoleoni d'oro 20.70

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 95.80
id. id. (arg.) 95.20
id. id. (oro) 110.95
Londra 11.98 Nap. 949.1,2

PARIGI 29

Chiusur della sera Ital. 89.82
Marchi 127/—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ri evono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franche di porto L. **10**.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. **4**.

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. **3.50**.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Prezzo della scatola L. **4**.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale, per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti: il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio*. Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Elixir Anaterina. Questo prodotto che racchiude potenza di azione nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire **1.50** alla bottiglia.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. **1.25** la bottiglia col modo di usarla.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castagno naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire **4**, con istruzione particolareggiata.

Stiratrici e Madri di famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

(Marca Gallo — depositata)

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.20 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.46 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.15 p.	1.20 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
cO. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.33 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.55 p.	7.43 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco